

NUOVI PROTAGONISTI

Matteo Bettoja

La Htr è specializzata in smaltimento rifiuti speciali

# «Bonificare l'amianto, nuova frontiera»

Andrea Gagliardi

«Nei primi mesi di quest'anno il fatturato è cresciuto molto. Siamo legati soprattutto alle opere pubbliche e ai grandi lavori. E a parte qualche ritardo nei pagamenti, non stiamo soffrendo per la crisi. Neppure sul fronte degli affidamenti bancari. Anche se gli istituti sono più rigidi sui rientri». Matteo Bettoja, 36 anni, è amministratore unico della Htr srl (4 milioni di fatturato), azienda specializzata nella progettazione dello smaltimento di rifiuti speciali. E, ultimamente, anche nella bonifica dei siti inquinati e dell'amianto, nuova frontiera del business. Tanto che «se vanno in porto alcune commesse il fatturato potrebbe quasi raddoppiare».

Bettoja, erede di una storica famiglia di albergatori romani, ha deciso di muoversi da battitore libero. «La ditta fu fondata da mio nonno a fine '800 - dice - e conta oggi su un complesso di 4 alberghi di proprietà a Roma e uno a Firenze. Credo di essere l'unico in famiglia a non aver mai lavorato in questo campo». La decisione di virare sui rifiuti industriali arriva dopo una laurea in economia e brevi esperienze tra banche e consulenza. La Htr viene fondata nel 2003 insieme a Vin-

cenzo Maria Cozzoli (socio e responsabile commerciale), con una lunga esperienza nella gestione integrata dei rifiuti. «Si trattava all'epoca di un settore poco industrializzato e professionale - spiega Cozzoli - ma dalle grandi potenzialità di crescita».

Non a caso la Htr (12 dipendenti, tra essi ingegneri e geologi) ha quadruplicato in pochi anni il giro d'affari. «I fatturati 2007 e 2008 si sono stabilizzati intorno a quota 4 milioni - continua Bettoja - ma le aspettative per il 2009 sono di salire a 6 milioni». Anche grazie a varie commesse già in portafoglio. «Lavoriamo con aziende chimiche e farmaceutiche - spiega Cozzoli - e con multinazionali specializzate in prodotti di largo consumo, come Unilever, molto sensibili alla reputazione del marchio. Scegliamo la soluzione migliore, a costi contenuti». I prezzi variano a seconda della tecnologia utilizzata. «Si va dai 100-120 euro a tonnellata per il compostaggio, ai 150-200 euro per la discarica, fino a una cifra tra i 400 e i 700 euro per i termovalorizzatori».

La destinazione cambia in base alla tipologia di rifiuti. «Quelli alimentari finiscono in impianti di compostaggio -



Amministratore unico. Matteo Bettoja guida la Htr

## CRESCITA NEL 2009

**4 milioni**

**Il fatturato 2008**

Il giro d'affari del 2009 è stimato in crescita, a quota 6 milioni di euro

**12**

**I dipendenti**

Tra essi ci sono ingegneri chimici e ambientali, oltre ad alcuni geologi

prosegue Cozzoli -. Altri, come i solventi chimici, possono essere rigenerati in impianti ad hoc e poi rimessi sul mercato. Quelli non recuperabili vanno in discarica o sono inceneriti».

La meta, di solito, sono impianti privati, fuori regione. «Il Lazio è molto indietro - sottolinea Bettoja - perché qui non esistono discariche per gli scarti di lavorazioni industria-

le. I nostri clienti sono costretti spesso a recarsi in Lombardia o in Veneto. Con costi maggiori».

Il business dell'Htr è comunque in espansione. Si è allargato all'edilizia («Da quando la legge prevede lo smaltimento delle rocce da scavo - puntualizza Bettoja - si rivolgono a noi aziende di costruzioni come Garboli, Mattioli spa, Coopsette e Claudio Salini spa») e ha trovato un nuovo filone nella bonifica di stabilimenti industriali dismessi o di siti contaminati, come le discariche abusive. In questi casi la Htr interviene direttamente con il suo personale specializzato. Stessa procedura per i materiali contenenti amianto. «Oltre ad alcuni interventi di rimozione, come al Policlinico Umberto I e alla Fiat di Cassino, abbiamo svolto un censimento dell'amianto in alcune stazioni (San Lorenzo, Casilina, Tuscolano) per conto di Rfi, e si sta aspettando l'esito per l'aggiudicazione del censimento di ulteriori 40 stazioni del compartimento del Lazio». Tra i progetti, l'apertura di una sede a Milano. E l'ingresso nel business delle rinnovabili. In ballo la realizzazione di un parco eolico in Umbria da 24 MW, con un investimento di 35 milioni.

BREVI

RIFIUTI

**Dal Noe 43 arresti in 943 controlli**

Sono 43 gli arrestati nel corso dei 943 controlli svolti, da settembre 2007 a oggi, dal Nucleo operativo ecologico (Noe) dei carabinieri.

CONFINDUSTRIA LATINA

**Sezione Sanità, Costa presidente**

Maurizio Costa è stato nominato presidente della neonata Sezione Sanità di Confindustria Latina.

INDUSTRIA FROSINONE

**Domani convegno sull'Africa**

Domani si svolgerà presso Confindustria Frosinone il convegno: Conoscere l'Africa, fra vecchie povertà e nuove opportunità.

PRECISAZIONE DU PONT

**La Devoto e l'uso del Corian**

In riferimento all'articolo del Sole-24Ore Roma del 25 marzo, la società Du Pont, proprietaria del marchio registrato Corian, segnala che la Devoto Spa non ha mai usato tale materiale, per il cui utilizzo occorre un accordo di licenza.